

**■ TERREMOTO** Registrate altre tre lievi scosse di assestamento con epicentro Castiglione

# Pochi danni, resta la paura

*Verifiche agli edifici su Cosenza e area urbana dopo la scossa di magnitudo 4.3*

di TIZIANA ACETO

COSENZA – «I cittadini hanno paura di nuove scosse e non si sentono al sicuro nelle loro abitazioni». Sono tantissimi gli interventi che i vigili del fuoco di Cosenza stanno effettuando dopo la forte scossa di terremoto avvertita lunedì pomeriggio nell'area urbana di Cosenza. Il sisma di magnitudo 4.3 ha avuto come epicentro Castiglione Cosentino. La scossa, preceduta da un forte boato, ha interessato Cosenza, Rende e in tutto l'hinterland ed è stata avvertita fino Napoli. La popolazione nell'immediato si è riversata nelle strade, fuori dalle case e alcuni questa notte hanno dormito nei piani bassi delle abitazioni pronti a scappare in caso di pericolo. Ma ancora ieri sera i vigili del fuoco erano impegnati nei controlli degli edifici. In molte case, anche in quelle nuove, si sono formate delle crepe. I pompieri stanno effettuando le prove di staticità (ieri sera verso le venti ancora c'erano almeno altri 59 controlli da effettuare) ma fino a ieri sera a Cosenza e Rende non si sono registrate situazioni di pericolo o crolli.

A destare più preoccupazione per Cosenza era la zona del centro storico, nota alle cronache per vari crolli e criticità strutturali degli antichi palazzi. Fortunatamente neanche qui si sono verificati crolli ma solo alcune lesioni alle case. Il Comitato Piazza Piccola ha comunque invitato il sin-



Prodotti a terra dopo la scossa

daco a convocare una riunione urgente visto che comunque la città vecchia resta la parte più "debole" di Cosenza.

Ieri mattina, amministratori comunali e tecnici hanno fatto la ricognizione degli uffici e delle edifici scolastici per verificare che le strutture non abbiano subito danni di staticità. Ricordiamo che le scuole resteranno chiuse anche domani a Cosenza, Rende, Castrolibero e Lattarico. Mentre riprenderanno regolarmente le lezioni a Montalto, Rose San Benedetto Ullano, San Fili e Castiglione. I sindaci hanno comunicato che non ci sono gravi problemi alle strutture controllate.

Solo a Rose il sindaco ha disposto l'evacuazione di una famiglia resi-

dente in una casetta in periferia che potrà rientrare solo dopo ulteriori controlli. Sempre a Rose sono state chiuse al culto due chiese: quella del Convento e quella della Madonna delle Grazie. Nei luoghi sacri sono stati riscontrati delle evidenti crepe che richiedono degli esami strutturali più approfonditi. Chiusa per precauzione anche la palestra della scuola media.

L'Università, situata a Rende, ha predisposto ieri mattina una verifica su aule, alloggi ed edifici dell'ateneo, per valutare la presenza di eventuali danni provocati dalla forte scossa di ieri pomeriggio. Dai controlli operati dagli uffici tecnici dell'Unical e del Centro residenziale non sono emerse criticità strutturali. Per quanto riguarda l'ateneo, i danni principali riguardano le aule consolidate dove sono caduti giù alcuni quadrotti in fibra minerale dai controsoffitti. Nell'aula P2 sono cadute dal soffitto alcune doghe in alluminio e si è intervenuti per rimuovere e mettere in sicurezza il locale. Sono stati avviati anche gli interventi di ripristino delle aule consolidate. In alcuni alloggi del Centro residenziale sono state rilevate crepe sulle pareti interne, ma nessun danno di tipo strutturale.

Intanto dopo la scossa delle 17,02 di lunedì, si sono verificate nella stessa zona altre tre scosse lievi di magnitudo 1.4.

© R/PRODUZIONE RISERVATA